



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI ALTA MATEMATICA "FRANCESCO SEVERI"
(INdAM)

2017

Determinazione del 2 aprile 2019, n. 34



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI ALTA MATEMATICA "FRANCESCO SEVERI"
(INdAM)

2017

Relatore: Primo Referendario Giovanni Di Pietro

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il sig. Marco Serafini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 aprile 2019;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art.14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 che ha disposto che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della l. n. 259/1958;

vista la determinazione n. 49 del 30 maggio 2017 con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti conseguenti alla nuova modalità del controllo a decorrere dal 2017;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Giovanni Di Pietro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze- oltre che il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017, corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata - che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Di Pietro

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 30 aprile 2019

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL CONTESTO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE.....	6
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
4.1. I Gruppi nazionali di ricerca.....	10
4.2. I Gruppi di ricerca europei	10
5. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE.....	12
6. IL RENDICONTO FINANZIARIO	14
7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	16
8. IL CONTO ECONOMICO.....	17
9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	18
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	19

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi e per l'OIV	5
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale	6
Tabella 3 - Oneri per il personale in attività di servizio	7
Tabella 4 - Risultati finanziari, economico-patrimoniali	13
Tabella 5 - Rendiconto finanziario - entrate.....	14
Tabella 6 - Rendiconto finanziario - uscite.....	14
Tabella 7 - Situazione amministrativa.....	16
Tabella 8 - Conto economico.....	17
Tabella 9 - Situazione patrimoniale - attività	18
Tabella 10 - Situazione patrimoniale - passività	18

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), per l'esercizio 2017, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, approvato nell'adunanza del 23 novembre 2017 (determinazione n. 107/2017) è pubblicato in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 584.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), con sede a Roma presso l'università degli Studi "La Sapienza", istituito con legge 13 luglio 1939, n. 1129 poi modificata con le leggi 10 dicembre 1957, n. 1188, 5 maggio 1976, n. 257 e 14 febbraio 1987, n. 42, è stato riordinato dalla legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ha conferito ad esso ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei Gruppi nazionali di matematica del CNR.

Il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", ha definito e riordinato il settore degli enti pubblici di ricerca. In particolare, l'art. 14, secondo comma, di tale decreto dispone che la Corte dei conti eserciti sull'ente il controllo con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259; tale disposizione è stata recepita da questa Sezione con la determinazione n. 49 del 30 maggio 2017, che ne ha disciplinato i conseguenziali adempimenti. A seguito del suddetto decreto legislativo, l'Ente ha approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2017 il nuovo Statuto mentre risultano ancora in fase di definizione le modifiche del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e del Regolamento del personale e di organizzazione, in conformità ai principi di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, e al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm., nonché ai principi e disposizioni del Codice civile per quanto compatibili.

L'Ente è inserito fra le amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196.

I fini dell'Istituto, secondo la legge di riordino, sono i seguenti:

- promuovere, sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione ed il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;

- svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione europea.

2. ORGANI

Sono organi dell'INdAM il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da un esperto di alta amministrazione e da un esperto scientifico. Il loro mandato è di quattro anni.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, già nominati per un quadriennio con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) del 10 agosto 2011, sono stati rinnovati con d.m. 14 ottobre 2015. I rispettivi compiti e funzioni sono indicati nel vigente Statuto e di essi si è già dato conto nella precedente relazione alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Consiglio scientifico, in carica per un quadriennio, è stato nominato con decreto del Presidente dell'INdAM in data 26 ottobre 2015. Il Collegio dei revisori dei conti, in carica fino al 17 aprile 2016, è stato rinnovato per un ulteriore quadriennio, con decreto Miur del 24 giugno 2016.

L'indennità annua di carica spettante al Presidente dell'Istituto risulta fissata in euro 9.720. Al Vice -Presidente, carica prevista dallo statuto, compete un'indennità fissata in euro 1.944, mentre, quella destinata all'altro componente del Consiglio di amministrazione, è pari ad euro 1.847. L'indennità spettante al Presidente del Collegio dei revisori ed ai componenti viene determinata, rispettivamente, in euro 1.944 e 1.555.

I suddetti importi risultano quantificati, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 505, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) e al disposto dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito in legge n. 122 del 2010, con l'applicazione di due successive riduzioni del 10 per cento.

Dall'esercizio 2011, è operante presso l'Ente l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), monocratico, cui è riconosciuto un compenso annuo lordo pari ad euro 3.000.

Ai sette membri del Consiglio scientifico, non essendo prevista alcuna indennità di carica, viene corrisposto un gettone di presenza (pari ad euro 40,50) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio stesso, oltre ai rimborsi delle spese di missione.

Nella tabella n. 1 sono riportati gli importi degli emolumenti corrisposti agli organi per le cariche ricoperte, comprensivi delle indennità di carica, rimborsi spese e gettoni di presenza.

Tabella 1 - Oneri per gli organi e per l'OIV

	2016	2017
Presidente	9.720	9.720
Consiglio di amministrazione	11.408	13.500
Collegio dei revisori dei conti	5.357	5.677
Consiglio scientifico	32.172	33.017
Organismo Indipendente di Valutazione	3.000	3.000
Totale	61.657	64.914

I dati riportati nella tabella n.1 evidenziano un lieve incremento degli oneri relativi agli organi dell'Ente e all'OIV che, permanendo immutate le indennità di carica, è riconducibile alle voci accessorie riferite ai rimborsi spese e ai gettoni di presenza corrisposti nell'esercizio in esame.

3. IL PERSONALE

La dotazione organica dell'INdAM, approvata nell'ambito del Piano triennale delle attività 2016-2018, con provvedimento urgente del Presidente in data 8 aprile 2016, ratificato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 26 aprile 2016, ha previsto, oltre alle 9 unità di personale amministrativo, il Direttore amministrativo. È stata poi autorizzata, con d.m. n. 105 del 2016, l'assunzione fuori pianta organica di un ricercatore a tempo indeterminato, successivamente effettuata, previa pubblicazione del relativo bando di concorso, in data 27 dicembre 2016.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/16	Personale in servizio al 31/12/17
Direttore amministrativo	1	1	1
Funzionario amministrativo IV liv.	3	3	3
Collaboratore amministrativo V liv.	2	2	2
Collaboratore amministrativo VI liv.	1	1	1
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	1	1
Operatore amministrativo VII liv.	2	2	2
Totale	10	10	10
Ricercatore III fascia - Fuori P.O. (a Tempo Indeterminato) d.m. MIUR n. 105 del 2016 *		1	1
Totale a Tempo Indeterminato		11	11
Personale a tempo determinato		1	0
Personale ricercatore a t.d. (Progetti FIRB-FIR)		0	0
Totale complessivo	10	12	11

* Il Ricercatore III fascia fuori P.O. è stato assunto con decorrenza 27/12/2016

Il personale in servizio a tempo indeterminato nel 2017 risulta essere, pertanto, di 11 unità (compreso il Direttore amministrativo), di cui, come sopra indicato, un ricercatore esterno alla pianta organica operante sui progetti di borse di studio di livello internazionale.

Il Direttore amministrativo è la figura apicale responsabile della gestione amministrativa e coordina gli uffici amministrativi dell'ente.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2016 è stato deciso di prorogare per la durata di un anno, dal 27 marzo 2017 al 26 marzo 2018, l'incarico del Direttore amministrativo.

Relativamente alla retribuzione allo stesso corrisposta per l'anno 2017, per la specifica componente relativa all'indennità di risultato, che è quantificata nell'importo lordo di 5.508,00 euro, l'OIV, con la procedura di validazione sulla relazione della *performance* relativa all'esercizio 2017, ha attestato, in data 24 settembre 2018, il raggiungimento del 100% degli obiettivi al predetto assegnati e, conseguentemente, ha espresso il proprio giudizio di approvazione e validazione.

L'INDAM si ramifica sul territorio nazionale e, al 31 dicembre 2017, dispone di oltre sessanta "unità di ricerca" presso i Dipartimenti di matematica di altrettante università, di cui quattro presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed una presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA). Le Unità di ricerca sono regolate da apposite convenzioni di durata quadriennale ed il numero delle stesse è continuamente aggiornato.

La seguente tabella mostra un andamento crescente del costo complessivo del personale con una diminuzione dei costi relativi a stipendi ed oneri retributivi ed un incremento di quelli riferiti agli accantonamenti effettuati.

Tabella 3 - Oneri per il personale in attività di servizio

	2016	2017	Var. %
A) Stipendi ed altri assegni fissi:	402.880	326.258	-19,0
- di cui: costo Dirigente	76.658	76.658	0,0
- di cui: tempo determinato*	11.616	0	-100,0
- compensi per straordinario ed incentivi	59.868	130.420	117,8
- indennità di missione	861	813	-5,6
- di cui: Dirigente	277	212	-23,5
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	142.000	133.000	-6,3
- di cui: Dirigente	26.063	22.384	-14,1
TOTALE A)	605.609	590.491	-2,5
B) Accantonamenti per indennità di fine lavoro #	1.718	29.794	1.634,2
- di cui: Dirigente	200	5.297	2.548,5
- formazione professionale e corsi per il personale**	3.750	3.750	0,0
- buoni pasto al personale ed interventi, indennità assist.	12.444	14.141	13,6
- di cui: Dirigente	930	1.498	61,1
TOTALE B)	17.912	47.685	166,2
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	623.521	638.176	2,4
Personale a tempo determinato	26.600	26.600	0,0
Personale ricercatore a t.d. (Progetti FIRB-FIR)***	8.269	0	-100,0
COSTO COMPLESSIVO	658.390	664.776	1,0

Adeguamento Fondo TFR.

* Sostituzione maternità per 10 mesi, dal 01/10/2015 al 31/07/2016.

** Per gli esercizi dal 2014-2016 la formazione e le indennità di missione sono state ridotte del 50 per cento rispetto all'esercizio 2009. Il restante 50 per cento è versato al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

*** I ricercatori a tempo determinato dei Progetti FIRB-FIR si sono dimessi nel periodo Dicembre 2015-Gennaio 2016, per assunzioni in ruolo in ambiente universitario.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel corso del 2017, ha continuato l'esecuzione di programmi già consolidati da diversi anni ed ha attivato nuovi programmi diretti a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica, sia in ambito nazionale che internazionale, per migliorare e confermare il proprio ruolo nella comunità scientifica.

L'ente ha continuato ad assicurare il raccordo tra la ricerca italiana e quella internazionale mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione europea.

Tra i programmi, analiticamente descritti nel Piano triennale delle attività 2016-2018 (approvato con provvedimento urgente del Presidente in data 8 aprile 2016), si segnalano: "professori visitatori presso i corsi di Dottorato" di università italiane; "professori visitatori dei Gruppi nazionali di ricerca"; "partecipazione degli aderenti ai Gruppi nazionali a manifestazioni scientifiche internazionali"; progetti europei, di prosecuzione ed implementazione del progetto "INdAM-COFUND", "INdAM-COFUND-2012" già finanziato nell'ambito del VII Programma quadro dell'Unione europea, che prevede l'assegnazione di 10 borse di studio all'anno di importo pari a 35.000-40.000 euro (per il periodo 2015-2018), e "INdAM-DP-COFUND-2015" (Horizon 2020), cofinanziato per il progetto europeo "*The INdAM Doctoral Programme fellowships in Mathematics and/or Applications Cofunded by Marie Skłodowska-Curie Actions*", il cui contratto è stato firmato nel 2016 ed il Programma è in via di attuazione.

Sempre in relazione all'attività istituzionale, svolta nell'anno 2017, si evidenziano:

- l'organizzazione e l'autorizzazione per la presenza di 89 professori visitatori stranieri per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui 50 effettivamente svolti entro il termine dell'anno e si sono registrate ulteriori 29 presenze riferite alla programmazione del 2016;
- l'organizzazione di 79 incontri scientifici dei gruppi nazionali, 42 già svolti e i rimanenti rimandati all'anno successivo e ulteriori 36 svolti ma programmati nell'anno precedente;
- l'autorizzazione per la partecipazione a n. 348 incontri scientifici e l'avvio di 168 progetti di ricerca;
- l'organizzazione di 5 incontri scientifici di livello internazionale, 8 *workshops* e la giornata nazionale INDAM;

- la prosecuzione dei progetti Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB), Futuro in ricerca (FIR) e Scientific independence of young researchers (SIR) e dei progetti premiali *Math Tech*, Strategic initiatives for the Environment and Security (S.I.E.S.), SUNRISE e Ottica Adattiva e del progetto COFUND;
- l'approvazione di bandi di concorso per progetti di ricerca e assegni di collaborazione per attività di ricerca oltre che per l'assegnazione di borse di studio;
- il cofinanziamento al Consorzio interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM), Consorzio interuniversitario ed il contributo per la partecipazione di docenti stranieri ai corsi di dottorato svolti presso gli atenei italiani, la collaborazione con la fondazione Centro internazionale matematico-estivo (CIME);
- la collaborazione con il Centre national de la recherche scientifique (CNRS) francese per i gruppi di ricerca europea Gruppo di ricerca europea per la fisica matematica (GREFI-MEFI), Gruppo di ricerca europeo in geometria non commutativa (GREFI-GENCO), Gruppo di ricerca europeo in geometria algebrica (GREFI-GRIFGA) e Gruppo di ricerca europeo sul controllo di equazioni alle derivate parziali (GREFI- CONEDP) che saranno raccolti in un unico Legitimate Interest Assessment (LIA) e l'avvio e la conclusione, nel 2017, di 17 collaborazioni per attività svolte da ricercatori italiani e francesi;
- la presenza di convenzioni di ricerca con istituzioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private, come la Fondazione CIME, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Edizione Mathematica Italiana, il Centro internazionale radio medico (CIRM), la Fondazione Roma-terzo Settore, il Centro di Ricerca Ennio De Giorgi, la Società italiana di matematica applicata e industriale (SIMAI), l'Editore scientifico (Springer), l'International Mathematical Union (IMU), European Research Centres on Mathematics (ERCOM), il CIAFM, l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP), il Mathematical Science Institute di Canberra.

4.1. I Gruppi nazionali di ricerca

Come riferito nei precedenti referti, operano presso l'INdAM quattro gruppi nazionali che svolgono attività di ricerca e di promozione della medesima.

I predetti gruppi sono attualmente strutturati come segue:

- Gruppo nazionale per l'analisi matematica, la probabilità e le loro applicazioni (GNAMPA), articolato in 4 Sezioni: 1) equazioni differenziali e sistemi dinamici, 2) calcolo delle variazioni, teoria del controllo e ottimizzazione, 3) analisi reale, teoria della misura e probabilità, 4) analisi funzionale e armonica;
- Gruppo nazionale per la fisica matematica (GNFM), articolato in 5 Sezioni: 1) meccanica dei sistemi discreti, 2) meccanica dei fluidi continui, 3) meccanica dei solidi continui, 4) problemi di diffusione e trasporto, 5) relatività e teoria dei campi;
- Gruppo nazionale per il calcolo scientifico (GNCS), articolato in 2 Sezioni: 1) analisi numerica e fondamenti di informatica, 2) sistemi informatici;
- Gruppo nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni (GNSAGA), articolato in 5 Sezioni: 1) geometria differenziale, 2) geometria complessa e topologica, 3) geometria algebrica e algebra commutativa, 4) strutture algebriche e geometria combinatoria, 5) logica matematica e applicazioni.

Il programma di ricerca per il 2017 ha coinvolto 2.981 aderenti ai gruppi e numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

L'attività di ricerca è ampiamente documentata dalle relazioni scientifiche dei singoli gruppi e dalle numerose pubblicazioni degli aderenti (disponibili sui siti *web* dell'Istituto).

4.2. I Gruppi di ricerca europei

La collaborazione con l'INSMI (*Institut National des sciences mathématiques et de leurs interactions*) del CNRS francese ha portato alla creazione dei cinque progetti INdAM-CNRS, denominati GREFI-MEFI (dal 2005), GREFI-GENCO (dal 2007), GREFI-GRIFCA (dal 2008), GREFI-CONEDP (dal 2008) e LINEAR LOGIC (dal 2016) che ha reso consolidato i rapporti di collaborazione scientifica tra l'INdAM e il CNRS.

Nel febbraio 2016, l'INdAM e il CRNS hanno approvato l'attivazione di un LIA (*Laboratoire International Associé*) denominato LYSM (*Hypatie Laboratory of Mathematical Sciences*) che ha riunito

sotto un'unica struttura di Laboratorio Internazionale i primi tre gruppi di ricerca europei costituiti (GREFI-MEFI, GREFI-GENCO e GREFI-GRIFCA).

Il LIA LYSM ha iniziato la sua attività a gennaio 2017 e nello stesso anno è stato progettato un nuovo LIA italo-franco-tedesco dedicato alla Matematica Applicata denominato COPDESC.

Il Miur ha riconosciuto il ruolo di spicco dell'INdAM nei rapporti di collaborazione italo-francesi anche attraverso finanziamenti premiali di specifici programmi e progetti proposti dagli enti di ricerca.

5. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE

L'INdAM è articolato in un solo centro di responsabilità amministrativa ed in un solo centro di costo, facenti capo al Direttore amministrativo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare e statutaria riconosciutagli, l'Istituto ha adottato un sistema contabile di tipo finanziario ed economico-patrimoniale, finalizzato a favorire, anche attraverso l'analisi dei costi, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'ente nel rispetto delle finalità istituzionali.

Dall'anno 2012, come già riportato nei precedenti referti, la redazione del bilancio in forma ordinaria ha comportato, per l'Istituto, la riclassificazione del nuovo piano dei conti, con conseguente e diversa numerazione dei capitoli di bilancio rispetto al piano dei conti adottato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, prevista dall'art. 48 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, l'ente ha adottato lo schema riepilogativo dei dati di bilancio con classificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi ed ha, altresì, raggruppato i dati in tabelle con indicatori di risultato, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio. Inoltre, in relazione alle esigenze di controllo e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, l'INdAM ha proceduto alla adozione del Piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132.

In ottemperanza, poi, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni sul proprio sito *web* istituzionale (ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013), l'INdAM rende noto, tra l'altro, che "l'indicatore di tempestività" dei tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture nell'anno 2017 si attesta a 14 giorni (inferiore a quello registrato nel 2016, che si era attestato a 16,11 giorni).

In attuazione del medesimo decreto legislativo l'Ente ha pubblicato sul proprio sito *web* il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è il Direttore amministrativo nominato con provvedimento del Consiglio di amministrazione (verbale n. 184 del 23 aprile 2013).

L'Ente non ha pubblicato i precedenti referti di questa Sezione controllo enti; lo si invita, pertanto, a provvedere in tal senso.

Nella tabella n. 4 sono riportati i principali risultati finanziari, economico-patrimoniali conseguiti negli ultimi due esercizi.

I dati finanziari evidenziano, in raffronto all'esercizio precedente, un incremento del disavanzo finanziario e dell'avanzo di amministrazione registrati a fine esercizio.

I dati economici mostrano, invece, una contrazione dell'avanzo economico ed un ridotto incremento del patrimonio netto dell'Ente.

Tabella 4 - Risultati finanziari, economico-patrimoniali

	2016	2017
Avanzo/Disavanzo finanziario	-377.627	-403.149
Avanzo di amministrazione	507.610	516.428
Avanzo/Disavanzo economico	11.719	3.235
Patrimonio netto	157.770	161.005

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Nelle tabelle n. 5 e n. 6 sono riportati i risultati della gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", relativi all'ultimo biennio.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario - entrate

	2016	2017	Var. %
Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
-trasferimenti ordinari da parte dello Stato	4.528.859	3.080.737	-32,0
-trasferimenti straordinari da parte dello Stato			
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	268.637	808.869	201,1
Altre entrate			
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	36	0	-100,0
-redditi e proventi patrimoniali	0		
-poste correttive e compensative di spese correnti	37.061	58.987	59,3
-entrate non classificabili in altre voci	0	0	
Totale entrate correnti	4.834.556	3.948.593	-18,3
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	0	0	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0	
Partite di giro	371.630	399.018	7,4
TOTALE ENTRATE	5.206.187	4.347.611	-16,5

Tabella 6 - Rendiconto finanziario - uscite

	2016	2017	Var. %
Spese correnti:			
- spese per gli organi dell'ente	61.657	64.914	5,3
- oneri per il personale in attività di servizio	620.942	592.403	-4,6
- spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	106.117	108.423	2,2
- spese per prestazioni istituzionali	3.795.200	2.483.398	-34,6
- spese per Contratti di Ricerca e Convenzioni	440.860	939.580	113,1
- oneri finanziari	16.360	16.100	-1,6
- oneri tributari	105.000	100.000	-4,8
- poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	
- spese non classificabili in altre voci	0	0	
- versamenti al Bilancio dello Stato	11.864	11.122	-6,3
Totale spese correnti	5.158.000	4.315.940	-16,3
Spese in conto capitale:			
- acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	0		
- acquisto di immobilizzazioni tecniche	54.184	35.803	-33,9
- partecipazioni e consorzi	0		
- indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0		
Totale spese in c/capitale	54.184	35.803	-33,9
Partite di giro	371.630	399.017	7,4
TOTALE SPESE	5.583.814	4.750.760	-14,9
Disavanzo finanziario di competenza	377.627	403.149	6,8

Il totale complessivo delle entrate nel 2017, pari ad euro 4.347.611, in diminuzione del 16,5 per cento rispetto all'anno precedente; le entrate correnti (euro 3.948.593) costituiscono il 91 per cento delle entrate complessive, di cui il 78 per cento è relativo a trasferimenti ordinari da parte dello Stato (euro 3.080.737), che, nell'esercizio in esame, presentano un rilevante decremento rispetto al 2016 (-32 per cento).

Il totale delle entrate correnti nel 2017, pari ad euro 3.948.593, è diminuito del 18,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente (euro 4.834.557 nel 2016); ciò è dovuto principalmente ad una diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato (euro 3.080.737 nel 2017 ed euro 4.528.859 nel 2016) mentre si registra un notevole aumento dei contributi derivanti da Amministrazioni pubbliche nazionali e dall'Unione europea.

In particolare, il decremento delle entrate è dovuto principalmente al minor importo del contributo Miur premiale 2015 che, nell'esercizio in esame, risulta accertato per l'importo di euro 460.180 mentre, nell'esercizio precedente, il medesimo contributo Miur premiale 2014 aveva assicurato un importo pari a 1.914.139 euro.

Il suddetto decremento delle entrate viene solo parzialmente compensato dall'incremento dei trasferimenti da altri enti, e più in particolare di quelli provenienti dalla Unione Europea che, nell'esercizio 2017, risultano di importo pari a 790.800 euro mentre nell'esercizio precedente risultavano pari a 164.637 euro. Le entrate per partite di giro (passano da euro 371.630 nel 2016 ad euro 399.018 con un aumento del 7,4 per cento) e rappresentano il 9,18 per cento del totale delle entrate.

Nel 2017, le spese correnti (euro 4.315.940) sono in calo del 16,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (anno in cui si erano attestate ad euro 5.158.000) e costituiscono il 90,8 per cento delle spese complessive (pari ad euro 4.750.760).

Si evidenzia, in particolare una notevole diminuzione delle spese per prestazioni istituzionali che scendono da euro 3.795.200 del 2016 ad euro 2.483.398 del 2017 (-34,6 per cento), ed anche una flessione degli oneri per il personale in servizio che passano da euro 620.942 del 2016 ad euro 592.403 del 2017 (-4,6 per cento).

Relativamente ai versamenti al bilancio dello Stato, dall'esame della nota integrativa si evince che risultano sottoposti al controllo del collegio dei revisori i versamenti effettuati al fondo nazionale per le politiche sociali del bilancio dello Stato.

Nell'anno di riferimento si registra un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 403.149, in aumento del 6,8 per cento rispetto all'esercizio 2016 (euro 377.627).

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Come si evince dalla tabella n. 7, alla fine dell'anno 2017 non sono stati accertati residui attivi mentre i residui passivi rappresentano un importo pari ad euro 3.882.517 (di cui euro 1.667.883 nell'esercizio finanziario 2017 ed euro 2.214.634 provenienti dagli esercizi precedenti).

Tenuto conto della consistenza di cassa al 31 dicembre 2017, si è determinato un avanzo di amministrazione disponibile pari ad euro 516.428, in aumento dell'1,7 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

Tabella 7 - Situazione amministrativa

	2016	2017
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	5.125.002	5.541.691
Riscossioni:		
- in conto competenza	5.193.389	4.347.610
- in conto residui	0	12.798
Tot. riscossioni	5.193.389	4.360.408
Pagamenti:		
- in conto competenza	2.210.160	3.082.877
- in conti residui	2.566.540	2.420.277
Tot. pagamenti	4.776.700	5.503.154
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	5.541.691	4.398.945
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	0
- dell'esercizio	12.798	0
Tot. residui attivi	12.798	0
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	1.673.225	2.214.634
- dell'esercizio	3.373.654	1.667.883
Tot. residui passivi	5.046.879	3.882.517
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre	507.610	516.428

8. IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 3.235, diminuito del 72,4 per cento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (pari ad euro 11.719).

Il saldo tra valore e costi della produzione è di euro -320.724 e, rispetto all'esercizio precedente, (-268.860) presenta una flessione del 19,3 per cento.

Il valore della produzione si attesta ad euro 3.948.593 con una diminuzione del 18,3 per cento nei confronti del 2016 (euro 4.834.556) dovuto essenzialmente a minori entrate correnti (euro 3.889.606 nel 2017 ed euro 4.797.496 nel 2016).

Anche per quanto riguarda i costi della produzione si registra un rilevante decremento (-6,3 per cento); infatti l'ammontare dei costi, nel 2017, è di euro 4.269.317 rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 5.103.416) e ciò è dovuto principalmente alle minori uscite correnti (4.188.718 euro nel 2017 e 5.024.775 euro nel 2016).

Le partite straordinarie evidenziano un differenziale positivo per euro 451.181 e risultano in crescita del 9 per cento rispetto al 2016.

Al riguardo va rilevato che l'art.6 del d. lgs. 18 agosto 2015, n.139 (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003), applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., prevedendone la loro soppressione e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro- classi. Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Tabella 8 - Conto economico

	2016	2017	var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
Entrate correnti (*)	4.797.496	3.889.606	-18,9
Altri ricavi e proventi	37.060	58.987	59,2
Totale valore produzione	4.834.556	3.948.593	-18,3
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
Uscite correnti (*)	5.024.775	4.188.718	-16,6
Ammortamento immobilizzazioni materiali	47.463	11.024	-76,8
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.460	39.781	35,0
Accantonamento al Fondo TFR	1.718	29.794	1.634,2
Totale costi	5.103.416	4.269.317	-16,3
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-268.860	-320.724	+19,3
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-133.224	-127.222	-4,5
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:			
Insussistenze passive	416.587	451.748	8,4
Insussistenze attive	2.784	567	-79,6
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	413.803	451.181	9,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.719	3.235	-72,4
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	
AVANZO ECONOMICO	11.719	3.235	-72,4

(*) al netto dei proventi finanziari e straordinari

9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come evidenziano le tabelle 9 e 10, la situazione patrimoniale nel 2017, mostra una notevole diminuzione sia delle attività (-20 per cento rispetto al 2016), dovute ad una minore disponibilità di cassa, che delle passività che si attestano ad euro 4.369.154 (-21 per cento rispetto al 2016), influenzate particolarmente dalla diminuzione dei residui passivi (euro 5.046.879 nel 2016 ed euro 3.882.517 nel 2017). Il patrimonio netto nel 2017 risulta essere pari ad euro 161.005, con un incremento del 2,1 per cento rispetto all' esercizio precedente (euro 157.770).

Tabella 9 - Situazione patrimoniale - attività

ATTIVITA'	2016	2017
Disponibilità liquide (cassa)	5.541.690	4.398.944
- residui attivi	12.798	0
Crediti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze attive d'esercizio	0	0
Investimenti mobiliari	39.636	39.636
Immobili	0	0
Immobilizzazioni tecniche	67.368	91.579
Totale attività	5.661.492	4.530.159
Deficit patrimoniale:		
Totale a pareggio	5.661.492	4.530.159

Tabella 10 - Situazione patrimoniale - passività

PASSIVITA'	2016	2017
Debiti di tesoreria	0	0
Debiti di regolamento:	0	0
- residui passivi	5.046.879	3.882.517
Debiti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze passive d'esercizio	0	0
Fondo liquidazione TFR	456.843	486.637
Totale passività	5.503.722	4.369.154
Patrimonio netto:		
- avanzo economico esercizi precedenti	146.051	157.770
- avanzo economico dell'esercizio	11.719	3.235
Totale Patrimonio netto:	157.770	161.005
Totale a pareggio	5.661.492	4.530.159

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto è stato riordinato con la legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ad esso ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

L'Ente è inserito fra le Amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ss. mm..

Il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", definisce e riordina il sistema degli Enti Pubblici di Ricerca; tale normativa dispone, all'art. 14, secondo comma, che la Corte dei conti eserciti sull'ente il controllo previsto con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

L'Ente ha modificato lo Statuto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2017 e risultano in fase di perfezionamento le modifiche del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità e del Regolamento del personale e di organizzazione. Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Per quanto riguarda le disposizioni del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, l'ente ha adottato lo schema riepilogativo dei dati di bilancio con classificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi, ed ha, altresì, raggruppati i dati in tabelle con indicatori di risultato, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Anche nel corso del 2017, l'INdAM ha svolto il suo ruolo istituzionale nel campo della formazione e della ricerca, con la prosecuzione di programmi già consolidati da diversi anni e l'avvio di nuove iniziative dirette a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica, sia in ambito nazionale che internazionale, anche mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione europea.

La situazione economico-finanziaria mostra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente; in particolare, il saldo finanziario dell'anno 2017 (di euro 403.149) resta negativo, in misura più consistente rispetto a quanto registrato nel 2016 (pari ad euro 377.627).

Il valore complessivo delle entrate correnti risulta in sensibile decremento in misura percentuale pari al 18,3 per cento rispetto al 2016 (euro 3.948.593 a fronte di euro 4.834.557), soprattutto per la sensibile riduzione dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato (da euro 4.528.859 nel 2016 ad euro 3.080.737 nel 2017). Il totale delle spese correnti (pari ad euro 4.315.940) risulta anche esso in decremento del 16,3 per cento rispetto al 2016 (euro 5.158.000), risultando in ogni caso la componente più significativa rispetto all'ammontare delle spese complessive (pari ad euro 4.750.760), costituendone il 90,8 per cento.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 3.235 (nel 2016 è stato pari ad euro 11.719), mentre il patrimonio netto è pari ad euro 161.005, in lieve aumento rispetto a quello del 2016 (euro 157.770).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

